



*La lapide "ad ignominia", collocata nell'atrio del Palazzo Comunale di Cuneo in segno di imperitura protesta per l'avvenuta scarcerazione del criminale nazista Kesselring. Testo di PIERO CALAMANDREI*

LO AVRAI  
CAMERATA KESSELRING  
IL MONUMENTO CHE PRETENDI DA NOI ITALIANI  
MA CON CHE PIETRA SI COSTRUIRÁ  
A DECIDERLO TOCCA A NOI  
NON COI SASSI AFFUMICATI  
DEI BORGHI INERMI STRAZIATI DAL TUO STERMINIO  
NON COLLA TERRA DEI CIMITERI  
DOVE I NOSTRI COMPAGNI GIOVINETTI  
RIPOSANO IN SERENITÁ  
NON COLLA NEVE INVIOLATA DELLE MONTAGNE  
CHE PER DUE INVERNI TI SFIDARONO  
NON COLLA PRIMAVERA DI QUESTE VALLI  
CHE TI VIDE FUGGIRE  
MA SOLTANTO COL SILENZIO DEI TORTURATI  
PIÙ DURO D'OGNI MACIGNO  
SOLTANTO CON LA ROCCIA DI QUESTO PATTO  
GIURATO FRA UOMINI LIBERI  
CHE VOLONTARI SI ADUNARONO  
PER DIGNITÁ NON PER ODIO  
DECISI A RISCATTARE  
LA VERGOGNA E IL TERRORE DEL MONDO  
SU QUESTE STRADE SE VORRAI TORNARE  
AI NOSTRI POSTI CI TROVERAI  
MORTI E VIVI CON LO STESSO IMPEGNO

POPOLO SERRATO INTORNO AL MONUMENTO

CHE SI CHIAMA

ORA E SEMPRE

**RESISTENZA**

VIII ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO DI DUCCIO GALIMBERTI - 3 DICEMBRE 1952